CODICE DI CONDOTTA SAFEGUARDING

ASD Castellana - Matricola FIGC 963890

Data di adozione/aggiornamento: 05/09/2026

Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di abuso, violenza e discriminazione.

1. Principi generali

Tutti coloro che partecipano alle attività di ASD Castellana devono agire secondo lealtà, probità, correttezza, rispetto, inclusione e tutela della dignità della persona. Il benessere psico-fisico dell'atleta, in particolare se minore, prevale sul risultato sportivo.

2. Doveri di tutti i tesserati e partecipanti

• mantenere una condotta rispettosa e astenersi da linguaggi, gesti o comportamenti offensivi, discriminatori, allusivi o inappropriati;

• contribuire a creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo;

• prevenire e disincentivare contrasti, prevaricazioni, minacce, manipolazioni, bullismo e cyberbullismo;

• collaborare nella prevenzione e nel contrasto di abusi, violenze e discriminazioni;

• segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding (m.arcangioli.rep@gmail.com) situazioni anche potenziali di pericolo, timore, disagio o pregiudizio.

3. Doveri specifici di dirigenti, tecnici e collaboratori

• agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;

• non abusare della propria posizione di fiducia, potere o influenza, soprattutto nei confronti dei minori;

• contribuire alla crescita armonica, educativa e sportiva degli atleti;

• evitare contatti fisici non necessari e situazioni di intimità con atleti minori;

• interrompere e segnalare situazioni che generino ansia, timore o disagio;

• organizzare trasferte e pernottamenti con soluzioni logistiche idonee a prevenire situazioni inappropriate;

• mantenere comunicazioni con i minori pertinenti all'attività sportiva e astenersi da comunicazioni di natura intima, anche tramite social network;

• utilizzare immagini e video di minori solo per finalità lecite e con le autorizzazioni necessarie;

• segnalare indicatori di possibile abuso, incuria, negligenza o disturbi alimentari e attivare i soggetti competenti;

• dichiarare eventuali incompatibilità o conflitti di interesse;

• conoscere e aggiornarsi sulle politiche di safeguarding.

4. Diritti, doveri e obblighi degli atleti

• rispettare gli altri atleti e favorire sostegno e solidarietà reciproca;

• comunicare a tecnici e dirigenti eventuali situazioni di ansia, timore o disagio proprie o altrui;

• evitare e segnalare situazioni di soggezione, pericolo, manipolazione o prevaricazione;

• rispettare dignità, salute e benessere di tutte le persone coinvolte nelle attività;

• evitare contatti o situazioni di intimità inappropriate con dirigenti e tecnici;

• non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima;

• segnalare al Responsabile Safeguarding (m.arcangioli.rep@gmail.com) situazioni anche potenziali di pericolo o pregiudizio.

5. Regole specifiche per la tutela dei minori

• Le relazioni adulto-minore devono mantenere chiari confini educativi e sportivi.

• Sono vietati favoritismi, umiliazioni, minacce, punizioni fisiche, scherzi degradanti o commenti sul corpo o sulla sfera sessuale.

• Gli spazi sensibili, inclusi spogliatoi e docce, devono essere gestiti tutelando riservatezza e sicurezza.

• Nelle trasferte e nei pernottamenti devono essere evitate sistemazioni o situazioni che creino intimità inappropriata tra adulto e minore.

• Le comunicazioni digitali con i minori devono essere strettamente connesse all'attività sportiva e gestite con trasparenza.

• Ogni dubbio o segnale di possibile pregiudizio deve essere portato tempestivamente all'attenzione del Responsabile Safeguarding.

6. Divieti

• qualsiasi forma di abuso psicologico o fisico;

• molestie o abusi sessuali;

• negligenza o incuria;

• abusi o limitazioni di matrice religiosa;

• bullismo e cyberbullismo;

• discriminazioni fondate su etnia, caratteristiche fisiche, genere, condizione socio-economica, prestazioni sportive, religione, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere o orientamento sessuale;

• ritorsioni o vittimizzazione nei confronti di chi effettua in buona fede una segnalazione.

7. Segnalazioni

Le segnalazioni devono essere indirizzate in via riservata al Responsabile Safeguarding, Arcangioli Moreno, all'indirizzo m.arcangioli.rep@gmail.com. Qualora la segnalazione riguardi direttamente il Responsabile Safeguarding, può essere inviata al Presidente Marco Arcangioli all'indirizzo asdcastellana25@gmail.com.

La società tutela la riservatezza delle informazioni e vieta ogni forma di ritorsione o vittimizzazione secondaria.

8. Conseguenze delle violazioni

Le violazioni del presente Codice possono comportare misure interne proporzionate alla gravità dei fatti, inclusi richiamo, prescrizioni correttive, limitazione o sospensione cautelare dalle attività, revoca dell'incarico o esclusione dalle attività societarie, ferme le competenze degli Organi di Giustizia Sportiva e delle autorità competenti.

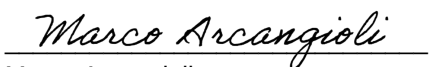
9. Diffusione e accettazione

Il Codice è pubblicato sul sito ufficiale e affisso presso la sede della società. È portato a conoscenza di tesserati, famiglie, dirigenti, tecnici, collaboratori e volontari. La partecipazione alle attività della società comporta il dovere di rispettarne i principi e le disposizioni.

10. Adozione

Il presente Codice è adottato da ASD Castellana in data 05/09/2026 ed entra in vigore dalla medesima data.

Il Legale Rappresentante



Marco Arcangioli